

BASEBALL

La sfida con San Marino sospesa dopo il due a zero per la scomparsa di Fontana

Italeri, il primato arriva dopo il giorno più triste

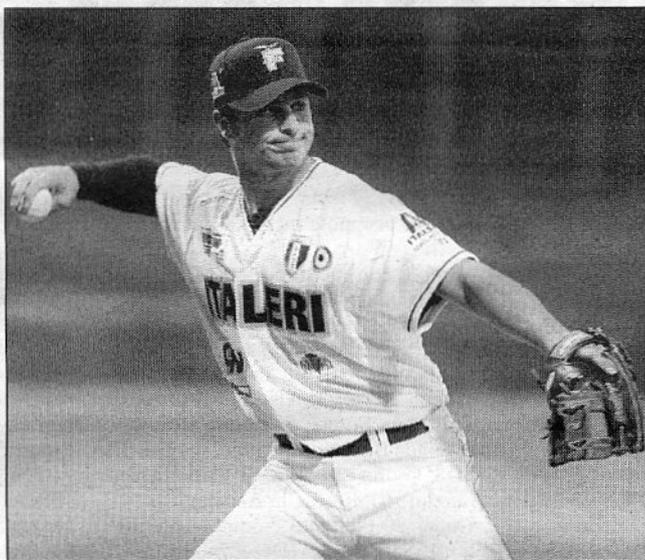
di Mino Prati

Ball, strike, fuoricampo: che senso ha parlare oggi di tutto questo? Nessuno! Assolutamente nessuno. Tuttavia, anche senza riuscire a compiacercene, dobbiamo dar conto del fatto di quel che è successo prima e dopo che Robert Fontana si schiantasse con la moto contro un'auto, a qualche minuto dalla fine della partita di venerdì sera al «Falchi», a poco più di un chilometro in linea d'aria dallo stadio.

Giovedì alla T&A erano costate le basi su ball (quattro) concesse da Figueroa, per il resto alla pari di Matos (9 so), come Heredia con Cuetto (tre kappa per quest'ultimo, però gli ultimi tre out dell'incontro), in una sfida che si è decisa assolutamente sul monte.

In particolare all'ex-Italeri adesso in maglia sammarinese sono stati fatali i quattro lanci fuori dall'area messi a disposizione di Bonci al 7°, che due valide di Pantaleoni e Dallospedale hanno trasformato immediatamente nel punto della vittoria bolognese. Cronaca e basta.

Venerdì invece ospiti sull'1 a 0 nell'inning di apertura, su Bazzarini singoli di Azuaje e Salazar, che poi ha concesso solo tre valide



sparse, prima di passare la palla a Milano (2 riprese, 0 valide, 0 basi, 3 strikeout). Il ritorno al fuoricampo di Landuzzi è valso il pari al 5°. Il solo-homer di Ramos (quarto centro della squadra dal box contro Martignoni) è stato quello del 2 a 1, al 7°. Diventato 3 a 1 nell'inning dopo, con i singoli di Pantaleoni (nella foto) e Nunez (questo di fronte a Nemwan) e una battuta in scelta difesa su Sheldon di Liverziani.

Cronaca e basta, appunto. Prima della tragedia.

Cronaca e basta, anche per dire che, rinviata la partita di Bologna, i risultati di sabato

sera hanno portato la Fortitudo a salutare il suo esterno centro, Fontana, da capolista. Con la miglior media. Al limite alla pari, nel conto all'americana delle partite di distacco, con la Telemarket. Nove vinte e cinque perse i bolognesi, conto di 11 - 7 per i romagnoli. Battuti due volte a Rimini dal Grosseto, e dopo annullati da Riccardo De Santis sul monte.

Mentre il Modena subiva nella stessa misura sul campo della De Angelis Godo.

Questa almeno la situazione, fino alla pronuncia del giudice unico sui risultati di Comcor-Colonie di due setti-

mane fa. Per quanto nessuno, ovviamente, riesca ad esultare, di questo passaggio da quarti a primi dei biancoblù, proprio in questo week end maledetto.

Come si dice di solito, lo spettacolo deve continuare. Ma alla lettura delle formazioni, venerdì prossimo a Grosseto il colpo sarà duro, per tutti. A Bologna la casacca col numero 13 di Robert Fontana vogliamo assolutamente vederla ancora: almeno appesa alla rete nella zona dell'esterno centro, fra due settimane con l'Anzio.

Successioni. Gara-uno: T&A 0 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0 (bv 6, e 0); Italeri 0 0 0 0 0 1 0 X = 1 (bv 6, e 0). Gara-due: T&A 1 0 0 0 0 0 0 0 = 1 (bv 5, e 0); Italeri 0 0 0 0 1 0 1 1 X = 3 (bv 6, e 0). Gara-tre: rinviata.

Risultati: De Angelis Godo - Comcor Modena 2-4, 5-4 (11°), 4-2; Telemarket Rimini - Colonie Grosseto 8-5, 4-16, 1-3; Danesi Nettuno - Ceci Parma 1-3, 1-0, 2-1; Italeri Bologna - T&A San Marino 1-0, 3-1, rinviata. Riposava: Orel Anzio.

Classifica: Italeri 643 (9 vittorie-5 sconfitte); Telemarket 611 (11-7); Colonie 600 (9-6); Comcor 556 (10-8); Danesi, De Angelis 533 (8-7); Ceci 444 (8-10); T&A 357 (5-9); Orel 200 (3-12).